

Bruxelles, 15 luglio 2019
(OR. en)

11026/19

MOG 70
CFSP/PESC 575
IRAQ 3

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 11025/1/19, MOG 69, CFSP/PESC 560, IRAQ 2

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sull'Iraq

Si allegano per le delegazioni le conclusioni sull'Iraq adottate dal Consiglio nella sessione del 15 luglio 2019.

Conclusioni del Consiglio sull'Iraq

1. L'UE ricorda le conclusioni del Consiglio del gennaio 2018 in cui si approva la strategia dell'UE per l'Iraq. Ribadisce il suo fermo sostegno all'unità, alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Iraq, nonché l'importanza della titolarità irachena dei processi politici e di riforma interni del paese. Sottolinea il suo costante impegno a favore della salvaguardia del carattere multietnico e multireligioso della società irachena. Ribadisce inoltre il fermo sostegno all'azione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite e dell'UNAMI.

2. Le elezioni federali svoltesi nel maggio 2018 confermano l'impegno dell'Iraq a favore della democrazia.

L'UE accoglie con favore la formazione di un governo federale, in particolare le recenti nomine ministeriali. È ora fondamentale che tutti i soggetti politici e le istituzioni dell'Iraq collaborino per affrontare le necessità urgenti del paese, in particolare per quanto riguarda il contributo alla sicurezza, la fornitura di servizi di base e l'offerta di posti di lavoro sostenibili per tutti gli iracheni in tutto il paese. Tali misure, insieme ai costanti sforzi verso una riconciliazione nazionale e locale e al ritorno volontario, dignitoso, sicuro e non discriminatorio degli sfollati interni, sono fondamentali per ripristinare la fiducia tra il popolo iracheno e le sue istituzioni politiche.

3. È necessaria una forte titolarità irachena delle riforme e del processo di ricostruzione. In tale contesto, l'UE ribadisce la propria disponibilità a sostenere il governo iracheno nell'attuazione del programma di riforme politiche, sociali, economiche e del settore della sicurezza, in particolare riguardo ai seguenti elementi:

- a. il rafforzamento della governance democratica e inclusiva, la lotta alla corruzione, il consolidamento delle capacità istituzionali, il miglioramento dei servizi pubblici e l'effettiva erogazione dei servizi di base, in particolare l'acqua e l'elettricità;

- b. il miglioramento del contesto imprenditoriale e la creazione delle condizioni per un'economia irachena più sostenibile, diversificata e verde, in linea con gli impegni assunti in occasione della Conferenza internazionale per la ricostruzione dell'Iraq tenutasi in Kuwait nel febbraio 2018. L'UE invita i partner internazionali a onorare tempestivamente gli impegni assunti in Kuwait. Sono necessarie riforme economiche e finanziarie per attrarre ulteriori investimenti e aiuti;
 - c. la riforma del settore della sicurezza civile, la difesa dello Stato di diritto, l'effettivo controllo dello Stato iracheno su tutti i gruppi armati e il pieno rispetto dei diritti umani sono fondamentali per la futura stabilità dell'Iraq. L'UE e i suoi Stati membri proseguiranno gli sforzi, anche nel quadro della coalizione internazionale per combattere il Da'esh, per aiutare le autorità irachene ad affrontare la continua minaccia terroristica rappresentata dal Da'esh, rafforzare il settore della giustizia e riformare la polizia. L'UE continuerà inoltre a sostenere l'Iraq nella riforma del settore della sicurezza civile mediante la missione consultiva dell'UE (EUAM Iraq).
4. In tutti i processi, si devono promuovere la cittadinanza inclusiva, il rispetto dei diritti umani e la parità di genere. È necessario garantire a livello nazionale, regionale e locale la piena partecipazione delle donne, dei giovani, della società civile e di tutte le componenti della società irachena, comprese le minoranze etniche e religiose, nonché la piena tutela dei diritti dei minori.
5. L'UE prende atto con soddisfazione dell'elezione del presidente e della formazione del governo regionale del Kurdistan dopo lo svolgimento delle elezioni regionali nel settembre 2018. Si compiace del miglioramento delle relazioni tra il governo federale dell'Iraq e il governo regionale del Kurdistan e incoraggia entrambe le parti a mantenere il dialogo basato sulla costituzione irachena. Sono particolarmente necessari sforzi congiunti tesi a migliorare la governance e il coordinamento in materia di sicurezza nei "territori contesi".
6. L'UE concentra gli sforzi sull'attuazione dell'accordo di partenariato e di cooperazione (APC) con l'Iraq, compresa la cooperazione politica rafforzata, e sulla prosecuzione dell'attuazione della strategia dell'UE per l'Iraq del gennaio 2018. Il partenariato UE-Iraq beneficia dal 2014 di un sostegno finanziario dell'UE di più di 1,2 miliardi di EUR da parte delle sole istituzioni dell'UE.

7. L'UE accoglie con favore il dialogo sulla migrazione condotto di recente sulla base dell'articolo 105 dell'APC e rileva l'importanza di collaborare con le autorità irachene per rafforzare la cooperazione e mettere in pratica l'obbligo ad esse incombente di assicurare il rimpatrio e la riammissione dei propri cittadini nel pieno rispetto dei diritti, degli obblighi e delle responsabilità delle parti derivanti dal pertinente diritto internazionale.
 8. L'UE sostiene pienamente il lavoro svolto dall'unità investigativa delle Nazioni Unite per promuovere l'assunzione di responsabilità per i crimini commessi da Da'esh/ISIL (UNITAD), nonché la cooperazione con le autorità irachene sulla raccolta e l'analisi di prove in linea con la risoluzione 2379 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Ribadisce la sua obiezione di principio al ricorso alla pena di morte. Per l'UE è prioritario che si compiano progressi riguardo all'assunzione delle responsabilità da parte di coloro che hanno commesso reati in Iraq, compresi i combattenti terroristi stranieri, pur sempre garantendo un giusto processo e nel rispetto dei diritti umani.
 9. In considerazione delle attuali tensioni regionali, l'UE mette in rilievo l'importanza che tutti i paesi della regione e tutti gli attori internazionali attivi nella stessa rispettino pienamente la sovranità dell'Iraq e la politica di impegno costruttivo nei confronti dei suoi vicini. L'UE esprime vivo compiacimento con la presidenza e il governo dell'Iraq per il coerente perseguimento di una politica equilibrata nella regione, inclusi i recenti sforzi di sensibilizzazione.
-